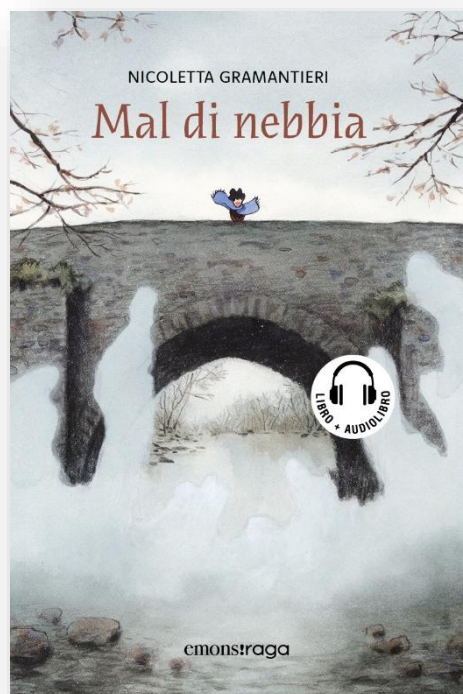


MAL DI NEBBIA

di Nicoletta Gramantieri



LA STORIA: È un paese pieno di meraviglie, misteri e sussurri, quello in cui vive Albertina. Si dice che durante la Prima guerra mondiale, dodici soldati preferirono gettarsi nel fiume piuttosto che tornare al fronte. Da allora, di notte, i fantasmi degli annegati riemergono dall'acqua, mentre tutt'intorno si solleva una nebbia densa e filamentosa che si insinua fra le case, fa morire i bambini e terrorizza gli abitanti del borgo. «Chi c'è nel fiume? Chi c'è?» chiede ossessivamente il matto del paese. Con l'aiuto degli amici Vero e Celso, di un ricamo prodigioso e di alcuni partigiani mai scesi dalle montagne, Albertina è decisa a

Target: 12+

Numero di pagine: 272

ISBN: 9788869863554

Riconoscimenti: finalista Premio Letteratura per Ragazzi Laura Orvieto 2025

scoprire cosa si cela dietro il mistero dei fantasmi e a liberare il paese dalla morsa della paura e della vergogna.

TEMI: La guerra e il pacifismo. Eroi e vigliacchi: come cambia la valutazione di questi. Obbedire o disobbedire agli ordini. Coraggio e paura. La vendetta e il perdono.

Il racconto offre uno **spaccato della vita** rurale degli **anni Quaranta**, tra tradizioni, duro lavoro, e semplici passatempi, e descrive una piccola comunità nel secondo dopoguerra (fine anni 1940-1950): i partigiani, la ricostruzione, le prime elezioni.

La **memoria collettiva**, le leggende, le credenze, le superstizioni. Il **manicomio**: come è cambiata questa istituzione negli ultimi 70 anni.

AUTRICE: Nicoletta Gramantieri dirige la biblioteca Salaborsa di Bologna, una delle più importanti biblioteche per ragazzi in Italia. È esperta di letteratura per l'infanzia, educatrice e autrice di numerosi saggi e articoli specialistici. È membro di Nati per leggere e fa parte del consiglio direttivo di Ibby Italia.

PERCHÉ LO CONSIGLIAMO:

Una storia di **morti misteriose**, di **fantasmi**, di **maledizioni** e **vendette** in un piccolo paese sulle colline romagnole alla fine degli anni 1940.

Un **romanzo dark con molta suspense**, una trama ricca di colpi di scena che lascia con il fiato sospeso; un romanzo gotico costruito come un giallo, che tiene lettori e lettrici incollati alle pagine per sapere come andrà a finire.

Nel libro, l'**accurata ricostruzione storica** si intreccia al **fantastico** e a elementi magici, e la protagonista si trova ad affrontare molti oscuri misteri.

Una scrittura alta, vivida, impegnativa, con un lessico estremamente ricco ed evocativo mescolato a espressioni più popolari, capace di creare un'atmosfera inconsueta e avvolgente.

GUIDA ALLA DISCUSSIONE:

1. I libri di paura, gotici, horror: perché ci piacciono (o non ci piacciono)? Quali sono gli elementi chiave di questi romanzi? Quali di questi elementi sono presenti in *Mal di nebbia*?
2. Vero ha spiegato ad Albertina come si costruiscono le storie: prima bisogna raccontare quello che è successo prima, poi bisogna raccontare dei personaggi e poi si può partire con la storia vera e propria. Sei d'accordo? Ci sono altri modi di costruire una storia?
3. La nebbia può nascondere e proteggere ma anche impedire di vedere ciò che c'è. Qual è la sua funzione in questa storia? È davvero la nebbia a uccidere i bambini? E la pioggia incessante come contribuisce a creare l'atmosfera del racconto?
4. Che conseguenze ha avuto per Albertina il fatto di vivere la propria infanzia con la nonna, lontano dal paese?
5. Il mutismo della protagonista: è una caratteristica importante? Perché?
6. Il ricamo delle donne: cosa hai pensato di questo elemento magico?
7. Il romanzo inserisce nel racconto storico molti elementi magici. Cosa hai pensato quando hai letto i primi elementi fiabeschi? Come si mescolano la realtà e il fantastico in questo libro?
8. Che cosa ti ha fatto davvero paura in questa storia?

9. Che ruolo ha la paura nella creazione di un immaginario collettivo di leggende e credenze?
10. Ci sono personaggi “positivi” e “negativi” in questa storia? Quale ti ha convinto di più? Perché?
11. La comunità, nel bene e nel male: i pettegolezzi e le dicerie, ma anche una rete importante nel momento del bisogno (come per organizzare la fuga della mamma di Celso). Come si vive oggi in città e quali sono le differenze con la vecchia vita di paese? C'è la stessa attenzione alle vite degli altri? È una cosa positiva o negativa secondo te?
12. Il mondo descritto da questo libro può apparire molto lontano a un lettore/una lettrice di oggi, eppure è molto facile provare empatia per i personaggi. Perché?
13. “Questo libro [nasce] da un'immagine che risale alla mia infanzia, quella di una vecchia che camminava rasente ai muri e di cui noi bambini avevamo paura” dice l'autrice. Nel romanzo quella vecchia diventa Fosca: i ricordi sono stati trasformati in materia narrativa. Attività: inventa un racconto sulla base di un tuo ricordo.